

MUSIC NOT GENOCIDE

#FREEMPALESTINE
#CEASEFIRENOW

Negli scorsi giorni la rete dei Giovani Palestinesi ha diffuso un inquietante video riguardo un presunto "rave" con il quale dei coloni israeliani effettuavano una operazione militare: simulando di ballare ad un raduno, impedivano l'arrivo dei convogli con aiuti umanitari nella Striscia di Gaza. È sconcertante e inaccettabile che un raduno musicale, di qualunque genere esso sia, venga usato strumentalmente per alimentare una campagna bellica e di sterminio di una popolazione sotto dominio coloniale.

Assistiamo da anni a tentativi da parte dei governi di Israele di rendersi appetibile su un piano pubblico attraverso manifestazioni culturali: il caso più eclatante è quello dell'Eurovision, che spesso si è configurato come una vetrina mediatica a favore dello stato sionista. Riteniamo che la musica, l'arte e la cultura non siano campi neutri ma luoghi determinanti in cui si riproduce oppressione o, invece, si creano spazi di resistenza e di forme alternative di esistenza.

Come Smash Repression ci schieriamo senza se e senza ma dalla parte del popolo palestinese. Pensiamo che tutta la scena musicale transnazionale dovrebbe ripudiare e schierarsi contro il tentativo di associare dei momenti musicali a operazioni belliche, di morte e segregazione, totalmente opposte alla musica intesa come veicolo di pace, libertà, cura, solidarietà e unione nelle differenze. Questi principi sono condivisi e portati avanti soprattutto dalle scene underground, che spesso anzi sono nate proprio dal prendere posizione di fronte a soprusi sociali e compiuti dalle forze armate. Non vogliamo rimanere indifferenti all'avanzare della cultura dello sterminio.

Dalla parte dell'oppresso, in Italia si scende in piazza il 23 e 24 Febbraio a Milano, dove si terrà la manifestazione nazionale a fianco del popolo palestinese. Esprimiamo piena solidarietà a coloro che sono stati brutalmente caricati in diverse città italiane nei cortei di questa mattina.

Smash Repression – Febbraio 2024

#MAKEMUSICNOTWAR
#SAVEGAZA #CEASEFIRE
#RAVETHEPLANET #TEK_NO_WAR